

BASEL ART FAIR 2012: LA CRISI CHE NON C'ERA

Anche nel 2012, come in tutti gli anni difficili caratterizzati dall'incertezza sui mercati, i grandi artisti arrivano a toccare cifre esorbitanti, continuando comunque a essere venduti, mentre il piccolo e medio collezionismo tende a dileguarsi

L'arte continua a essere un bene rifugio, e quando si parla di collezionismo di alto livello non sussiste ombra di crisi. E' la conferma che abbiamo tratto dalla edizione 2012 della fiera di Basilea. Il moderno, dall'inizio del secolo fino al 1980, continua a dare segni di attenzione da parte dei collezionisti, perché il fattore tempo continua a essere imprescindibile per un acquisto, non solo a livello di investimento, ma anche come conferma del gusto personale, confortato dall'essere sopravvissuto a tante generazioni di artisti e di movimenti, e quindi di essere entrato a pieno titolo nella storia dell'arte. Si pensi in questo senso a Picasso, molto proposto sotto forma di sculture e dipinti, o al chiacchieratissimo Richter da Pace Gallery, con l'olio "A.B. Courbet" venduto a 25 milioni di dollari e presentato anche da Ropac. Altro esempio eclatante della tendenza all'acquisto di capisaldi della storia dell'arte e di nomi più che consolidati, naturalmente a cifre importanti, è lo stand monografico con i ritratti di Giorgio De Chirico da Caratsch o la splendida mostra sull'influenza dell'artigianato dei native american sull'astrattismo americano di Pollock e Georgia O'Keefe, tra gli altri.

Sull'onda della notorietà

In questo momento di incertezza di mercati, l'arte, intesa come il mercato delle opere di artisti dalle quotazioni elevatissime rappresentati dalle gallerie più importanti al mondo, è in grado di dare conforto ai collezionisti. Questi ultimi, sempre più informati, oltre a prediligere quello che vedono in mostre internazionali del calibro della



Il Rothko da 78 milioni di dollari proposto da Marlborough Fine Art di Londra

Biennale di Venezia, o nel caso di questi giorni, di Documenta Kassel (inaugurata la settimana prima della fiera di Basilea), seguono i nomi di punta nelle aste e prestano particolare attenzione ai nomi che hanno visto a Basel Art. Basti pensare al Rothko ("Untitled", 1954) proposto da Marlborough Fine Art, e pubblicizzato su tutte le pubblicazioni d'arte di giugno, che troneggiava nello stand in vendita a 78 milioni di dollari, dopo che un altro Rothko è andato in asta da Christie's il mese scorso a 87 milioni ("Orange, Red, Yellow", 1961). Cavalcare l'onda della notorietà rispolverata nei musei è sicuramente il comune denominatore delle proposte delle gallerie di questa fiera. E' il caso, tra i molti, di Cindy Sherman, che ha da poco avuto la retrospettiva al MoMA, o di Wade Guyton che avrà la personale il prossimo ottobre al Whitney. Per quanto riguarda la sezio-



ne Art Unlimited, per i progetti fuori dall'ordinario spazio fieristico, uno sfoggio di potere da parte delle gallerie più importanti di New York e con qualche piccolo sprazzo di novità, tra cui lo stand di Alex Israel, rappresentato da Peres project, i cui dipinti a tinte fluo, dall'arancio al rosa, sono stati installati dall'artista di fronte a oggetti tratti da set cinematografici non in vendita. I dipinti, i cui prezzi variavano da 10mila dollari a 35mila a seconda del formato, sono stati molto apprezzati dai colle-

zionisti. Mentre Liste, la fiera young di Basilea, che presenta gallerie con pochi anni di vita e artisti giovani a prezzi contenuti, quest'anno si è presentata sottotono e poco apprezzata, con stand piuttosto monocromi. Il caso di Liste dimostra ulteriormente come negli anni difficili i grandi artisti arrivino a toccare cifre esorbitanti, continuando a essere venduti, mentre il piccolo e medio collezionismo tende a dileguarsi. (**Guido Galimberti** - *fondatore di Opera Art Solutions*)

Opera Art Solutions: passione per l'arte e servizio di consulenza

Guido Galimberti nasce a Milano il giorno di Sant'Amrogio. Sempre impegnato professionalmente a trovare soluzioni per le imprese italiane, siano esse di natura operativa o finanziaria, sviluppa la propria attività arrivando a gestire le tematiche legate al leasing per le aziende e poi al corporate finance in qualità di advisor. In parallelo alla sua attività, **Galimberti** coltiva la passione per l'arte antica e moderna, al punto da realizzare il suo sogno: fondare una società in grado di unire la passione per l'arte, nel senso più vasto del termine, con l'esperienza di advisor, ovvero di consigliere, portata avanti per oltre 30 anni in ambito lavorativo. Ecco quindi nascere Opera Art Solutions, struttura dedita alla ricerca delle soluzioni che di volta in volta vengono sottoposte dalla clientela, sia in merito all'oggetto da acquistare sia per capire come investire districandosi nel mercato dell'arte. Società di Art Advisory e Art Solutions, Opera

è attiva nel campo dell'arte in tutte le sue diverse sfaccettature, dalla scultura all'antiquariato, dai mobili all'arte tessile, dall'archeologia ai piccoli oggetti d'arte. Essendo il mercato dell'arte una realtà complessa, Opera offre la consulenza di un gruppo di esperti di ogni parte del mondo, ciascuno specializzato nel proprio settore di competenza, per orientarsi nei propri investimenti artistici, considerando prezzo e valutazione dell'opera sul mercato. Opera inoltre si propone di assistere il collezionista nell'evoluzione della propria collezione arrivando, se richiesto, a ottimizzare gli eventuali passaggi successivi. Inoltre sviluppa qualsiasi altra opportunità di acquisto o vendita di opere d'arte, sempre ispirandosi ai particolari desideri e passioni del collezionista e con grande attenzione alla personalità della collezione stessa. Essa nasce proprio per assistere il collezionista, aiutandolo a usare sia il cuore che il cervello o meglio i cuori e i cervelli che essa ha riunito intorno a sé. La passione per l'arte resta comunque il vero "bene rifugio" di chi colleziona e di cui l'umanità potrà sempre disporre: essa è il grande tesoro che Opera si occuperà di salvaguardare e di far crescere continuamente.



Guido Galimberti presidente di Opera Art Solutions